

Alla luce del confronto con i pescatori

Area protetta, il decreto è più vicino

Entro il 21 marzo le note dei rappresentanti della marineria

MILAZZO

Il confronto con i pescatori professionisti e dilettanti nell'aula consiliare ha consentito all'Ispra di chiudere il confronto con i cosiddetti "stakeholders" territoriali e di poter passare alla fase finale per la redazione della proposta definitiva di perimetrazione, di zonazione e disciplina di tutela dell'Area protetta di Capo Milazzo. Prima però occorrerà tener conto delle osser-

vazioni che entro il 21 marzo tutti i rappresentanti della marineria potranno presentare.

Dopo la valutazione delle osservazioni l'iter dell'Area marina protetta andrà avanti sino a giungere al decreto istitutivo da parte del Ministero. Un decreto che soprattutto i subacquei attendono con ansia. «Dal punto di vista biologico e conservativo riguardante le ricche aree di biodiversità presenti nei fondali di Capo Milazzo – si legge in una nota diramata da Mauro Alioto – la categoria dei subacquei ricreativi presente all'incontro e rappresentata dall'A.S.D. Blunauta diving center e dall'A.S.D. Aquatica diving center, si è mostrata concorde con la prima ipotesi di zonizzazione proposta dall'Ispra; infatti, i dati presentati derivanti

dall'osservazione della fauna e della flora sottomarina, durante le immersioni ricreative con autorespiratore, sono risultati affini al monitoraggio eseguito dai ricercatori dell'ente nazionale. Nell'ottica di una futura e responsabile fruibilità del mare di Capo Milazzo, le due associazioni sono inoltre concordi nel sostenere che l'iter che porterà all'istituzione dell'area marina protetta, dovrà necessariamente tenere conto della voce e delle esigenze delle categorie dei pescatori professionisti, sportivi/dilettanti e della nautica da diporto». ◀ (g.p.)

Le associazioni dei subacquei hanno avallato la perimetrazione proposta dall'Ispra



Mauro Alioto. Esponente di "Blunauta" ha condiviso la perimetrazione di Ispra



Peso: 12%